La Cgil apre una vertenza giudiziaria impugnando i provvedimenti dell'azienda

Cms, licenziamenti irregolari?

FIGLINE VEGLIATURO La vicenda degli ex lavoratori della Cms (Centro mescole sud) di Figline Vegliaturo ha assunto una connotazione quasi paradossale. "Dopo essere stati illegittimamente licenziati – si legge in un comunicato della segretaria provinciale Filctem Cgil a firma di Massimiliano Ianni - vengono richiamati al lavoro, ma solo alcuni di loro, ed hanno finito con l'essere retribuiti con i voucher. Passare da un contratto a tempo indeterminato ai voucher è sicuramente discriminante". Per questo la Cgil, attraverso i suoi legali, ha impugnato i licenziamenti, aprendo una vertenza giudiziaria e saranno gli organismi preposti ad accertare se avevamo ragione oppure no. "Riteniamo – continua Ianni - questo atteggiamento da parte dell'azienda lesivo nei confronti dei lavoratori. Cms non si è mai distinta per aver trattato bene i lavoratori. Basterebbe vedere l'ambiente dove si opera o controllare le norme di sicurezza. Potrebbe tranquillamente trattarsi di fabbrica da terzo mondo. Per non parlare delle discriminazioni nei confronti di alcuni lavoratori in forze da tanti anni e licenziati solo perché rivendicavano i loro diritti. Il caso più eclatante riguarda la nostra rsu licenziata senza nessuna motivazione plausibile, dopo almeno 20 anni di servizio. Aspettiamo ancora, dopo diversi mesi, di conoscere i criteri utilizzati per stilare la fantomatica graduatoria che serviva ad individuare quali lavoratori dovevano rimanere e quali no. Ma la trasparenza e la chiarezza evidentemente non sono pratiche in uso in questa azienda. Ci rammarica tantissimo – conclude Ianni - anche il comportamento di chi doveva indirizzare i manager, chiamati a seguire queste fasi così delicate, e invece non l'ha fatto. La nostra lotta non finisce qui, continueremo nelle sedi competenti a rivendicare le nostre ragioni. Come si dice, la verità prima o poi viene a galla".

La sede della Cms

Il segretario locale del partito, Rosario Perri, chiama a raccolta gli iscritti

Pd, assemblea "cruciale"

«C'è bisogno di un cambiamento vero e profondo e tanto entusiasmo»

BISIGNANO Il Pd è a un punto cruciale: ripartire oppure rimanere nel limbo politico definitivamente. Sembra questo forse il messaggio per l'assemblea di domenica mattina, dove il segretario Rosario Perri e i democrat analizzeranno l'attualità politica, non certo fra le più tenere della storia bisignanese. Perri ha già chiamato a raccolta i simpatizzanti: «Domenica mattina è convocata l'assemblea del Pd di Bisignano.

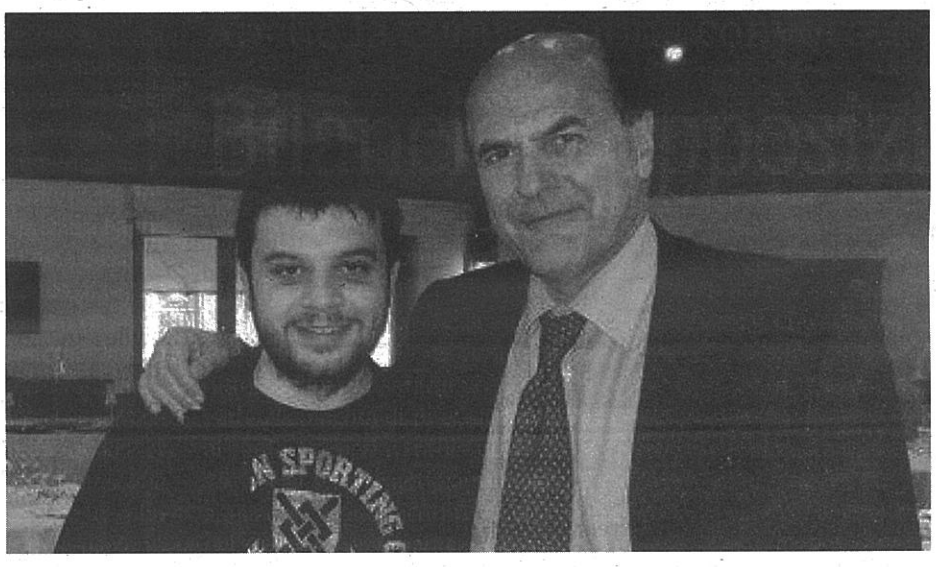
Domenica si parlerà del nuovo progetto politico

Parleremo sopratutto del nuovo progetto politico che presenteremo alle prossime elezioni. Io penso, e chiederò la massima convergenza dell'assemblea, che Bisignano ha bisogno di una nuova classe dirigente per far rinascere la nostra città. Un cambiamento vero e profondo, con nuove idee e tanto entusiasmo».

Già il Pd stesso dovrà capire cosa vorrà fare "da grande", partendo dal suo capogruppo in Consiglio comunale, Francesco Lo Giudice, di cui nessuno allo stato attuale ha capito quali siano le intenzioni per il 2017: proverà a fare il capolista nuovamente? Inoltre il Pd dovrà decidere se continuare con un direttivo dove in molti compaiono per onor di firma, oppure dare una sterzata, avere anche il coraggio di "rivoluzionare" qualche forma mentis e proseguire sull'onda di gioventù che in molti richiedono.

La cessazione di fatto dei giovani democratici locali non ha aiutato in questo, ma la spinta del "Movimento popolare" di "Bisignano in movimento" e recentemente del "Megafono" non ha lasciato indifferente il Pd che, come nel messaggio d'invito formulato dal segretario Perri, vorrebbe cercare un cambiamento. Cercarlo e, possibilmente, anche attuarlo con buona dose di coraggio.

Massimo Maneggio


Rosario Perri e Pierluigi Bersani

La diga Cecita apre le porte ai visitatori Previsti momenti ludici, intrattenimento e degustazioni

ACRI Dal 2002 Enel apre le porte delle sue centrali per far conoscere al pubblico le modalità e gli standard ambientali con cui viene prodotta l'energia elettrica. L'appuntamento, da maggio a ottobre di ogni anno, presenta il patrimonio tecnologico di grande rilievo. Si avrà la possibilità di scoprire il funzionamento e il percorso dell'energia, entrando direttamente nelle centrali. Per sabato prossimo, è prevista anche la visita guidata e gratuita alla diga Cecita, situata nel cuore della Sila, che prende il nome del lago artificiale realizzato per la produzione di energia elettrica. Personale Enel sarà a disposizione dalle 9 alle 14. Previsti momenti ludici e di intrattenimento, degustazioni di prodotti tipici della zona, visite guidate. La diga è stata costruita nella vallata del Cecìta, nei pressi dell'omonimo torrente, affluente destro del Mucone. Gli impianti idroelettrici del Mucone derivano le acque del fiume regolate dal serbatoio del lago Cecìta, e le restituiscono nel Mucone poco a monte della sua confluenza nel fiume Crati, dopo averle utilizzate nelle centrali 1° salto di Acri e 2° salto di Luzzi. La diga, ricadente per metà nel comune di Celico e per l'altra metà nel comune di Longobucco, è una diga ad arco-gravità in calcestruzzo cementizio, a doppia curvatura. La ditta costruttrice è stata l'impresa Farsura di Milano. I prodotti saranno preparati dallo chef Pietro Lecce, la tarantella e la pizzica condotta dal sociologo Giuseppe Bianco, le evoluzioni dei rapaci abilmente condotti dai Falconieri dell'Irno, i giochi d'arco con la Compagnia Arcieri del Lago. Tra i visitatori verrà anche sorteggiata la maglia rosa del Giro d'Italia firmata da ciclisti e personaggi televisivi. **(s.r.)**

Gli studenti dell'Università di Reggio Calabria presenteranno le nuove idee per la città

"Verso il Psc", workshop conclusivo

ACRI Si terrà lunedì 30 maggio al palazzo Falcone dalle 17, il 2° workshop sul tema "Verso il Psc; idee per la città, riqualificare, rigenerare, , progettare, un'occasione di sperimentazione progettuale e politiche ambientali innovative."

Si tratta di un seminario che fa seguito a quello tenutosi nello scorso mese di marzo durato due giorni e che ha ospitato docenti e studenti del Dipartimento di architettura dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. In quella occasione, gli studenti effettuarono una serie di sopralluoghi nel centro urbano e nel centro storico, rilievi, interviste, foto, relazioni tecniche. I lavori saranno esposti al pubblico e valutati da un'apposita commissione. Al progetto ritenuto più interessante, sarà conferito un riconoscimento intitolato al giovane architetto acrese Luigi Bonanno, scomparso lo scorso anno. I temi affrontati dagli studenti hanno riguardato, gli spazi pubblici e il sistema della mobilità, per la riorganizzazione funzionale della città, i rapporti con il contesto e il paesaggio, rigenerazione e riqualificazione urbana, social housing, ipotesi di progettazione ex-novo o demolizione e ricostruzione, rigenerazione e riqualificazione urbana, vivere e abitare la città storica, sevizi e accessibilità, riqualificazione e opportunità di valorizzazione. Al seminario parteciperanno, il sindaco Nicola Tenuta, Gianfranco Neri, direttore del Dipartimento di architettura, Francesca Moraci, docente Università Mediterranea, Salvatore Lamirata, progettista del Psc, Pietro Pettinato, presidente della commissione consiliare urbanistica, Giovanni Cofone, responsabile ufficio del Piano. Il coordinamento scientifico è curato dagli architetti Celestina Fazia, Carlo Roselli e Caterina Gullo.

s.r.